

Montecatini



Alle «Chini» in classe col cappotto

MIONTECATINI TERME

Il gruppo consiliare di Italia Viva ha presentato un'interrogazione relativa alle basse temperature riscontrate dagli alunni dei plessi dell'istituto «Chini»: «Negli ultimi giorni molti genitori ci hanno contattato dicendoci che i ragazzi spesso devono seguire le lezioni indossando giubbotti per sopperire al disagio di una condizione non certo congeniale al regolare svolgimento della loro attività scolastica».

Moca, entrano sei «inchiostri» di Maggi

MONTECATINI TERME

Nuove «graffianti» opere grafiche entrano a far parte dell'Mo.C.A. Massimiliano Maggi, artista autodidatta, tanto camaleontico quanto eccentrico, di grande interesse e pregio agli occhi della critica contemporanea, entra nella Galleria Civica con un nucleo di sei inchiostri su carta, caratterizzati da una dirimpante forza espressiva equiparabile alla fiera e alla grinta che lo contraddistinguono.

Segnalazione per il romanzo di Puccinelli

FIRENZE

Nella sala dei cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze sabato si è tenuta la cerimonia di premiazione del XXXIX premio Firenze organizzato dal Centro Culturale Firenze-Europa «Mario Conti». Il romanzo storico dello scrittore pesciatino Lorenzo Puccinelli Sannini intitolato «Una amicizia rinascimentale» ha ricevuto una Segnalazione d'onore.

«E' un'installazione, non un gioco»

L'assessore Alessandra Bartolozzi replica alle minoranze: «Abbiamo puntato a un Natale artistico e culturale»

MONTECATINI TERME

«L'installazione di Felice Limosani, realizzata con le altalene in piazza del Popolo, non è un parco giochi e come tale non è soggetto a quella normativa. I volontari dell'associazione Nazionale Carabinieri controllano la situazione, mentre l'opera dispone delle necessarie coperture assicurative». Alessandra Bartolozzi, assessore al turismo, replica all'interrogazione presentata dalle minoranze sulle iniziative per le Festività. «Limosani - prosegue - è un artista molto importante, che ha ricevuto riconoscimenti dai presidenti della Repubblica Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella. Le altalene davanti alla basilica di Santa Maria Assunta, il cuore spezzato nel piazzale Domenico Giusti e la videoinstallazione al Tettuccio portano messaggi di pace e inclusività, nell'ottica del messaggio pastorale cristiano che caratterizza il Natale. Le ricadute economiche e quelle finanzia-



Le altalene di Felice Limosani in piazza del Popolo (Foto Goiorani)

rie potranno essere valutate solo al termine delle festività. Quest'anno abbiamo speso 30mila euro in più rispetto al 2021, ma siamo anche stati sostenuti dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e da Banca Intesa. Il mio obiettivo è quello di rendere Montecatini anche una meta legata al turi-

simo artistico e culturale. Sulla congruità e la coerenza degli atti amministrativi risponderanno gli uffici, ma posso già affermare che sono state rispettate le procedure previste dalla legge. Quanto al dialogo con le categorie economiche, nei primi giorni di settembre abbiamo incontrato i rappresentanti di albergo-

BILANCIO

«Le ricadute economiche potranno essere valutate solo al termine delle Feste»

ri e commercianti per illustrare il progetto. Pochi giorni dopo, abbiamo mostrato tutto anche nelle commissioni consiliari competenti, dove sono presenti i rappresentanti della minoranza. Nessun progetto per la zona Sud? Non ho memoria di alcuna iniziativa per il Natale fatta in questa parte della città. Riguardo alla promozione di questi progetti culturali, tramite Limosani ci siamo affidati a un'agenzia di primissimo piano in questo settore». Nell'interrogazione, la minoranza chiedeva: «In merito alla convenzione da 25mila euro con l'associazione Moica-Pistoia, per la realizzazione dei maglioni sugli alberi, con quali modalità l'amministrazione è entrata in contatto con l'associazione firmataria della convenzione?».

Daniele Bernardini

Politica

Il ritorno dei Giovani Democratici Lorenzo Dell'Olio è il segretario

«Sono molto contento di questa ripartenza lo e gli altri ragazzi faremo il massimo per la nostra città»



Lorenzo Dell'Olio (a destra) con Sofian Aboulmachayl

MONTECATINI TERME

All'hotel Manzoni sabato pomeriggio si è tenuto il congresso rifondativo dei Giovani Democratici di Montecatini all'Hotel Manzoni. È stato eletto nuovo segretario dei Giovani Democratici di Montecatini Terme, il giovane Lorenzo Dell'Olio, già rappresentante dell'istituto «Lorenzini» di Pescia, che ha dichiarato: «Sono molto contento ed entusiasta per questa ripartenza; sia io che

gli altri ragazzi faremo il massimo per migliorare la nostra città». «Auguro il meglio a questi ragazzi e a queste ragazze che daran-

no entusiasmo a tutta la città e al Partito» ha affermato Bruno Leka membro della segreteria regionale dei Giovani Democratici Toscana e della segreteria provinciale del Partito Democratico di Pistoia: «I Giovani Democratici - ha aggiunto - dovranno avere un ruolo chiave nell'indirizzo politico del partito alle prossime amministrative». «In un periodo di crisi del Partito Democratico, mi riempie d'or-

goglio vedere giovani che si stanno attivando nei Giovani Democratici, dimostrazione che c'è voglia di ricostruire il centro-sinistra nella nostra generazione», ha affermato con grande soddisfazione Sofian Aboulmachayl, segretario provinciale dei Giovani Democratici di Pistoia che ha aggiunto: «Vogliamo essere protagonisti in questa fase ricostituente del nostro partito».

CENTRALE

Il Ristorante | La Pizzeria
Prenota il tuo pranzo di Natale
e il Cenone di fine anno

Piazza del Popolo, 19 Montecatini Terme - Tel. 0572 911637
www.centralemontecatini.it

Valdinievole

Montecatini

Muore in auto nello schianto contro un albero

La vittima si chiamava Patrizia Lunardini: era originaria di Uzzano e abitava a Bientina da due anni. L'incidente a San Giovanni alla Vena

di **Gabriele Nuti**
BIENTINA

Uno schianto terribile. Improvviso, nel cuore della notte. Un rumore sordo che ha svegliato alcuni residenti nelle villette lungo la provinciale Vicarese, la strada che taglia in due San Giovanni alla Vena. Dentro l'auto accartocciata al tronco di un pino è riversa una donna. Nessun segno di vita. I primi soccorritori cercano di capire come sta e subito si rendono conto che la situazione è grave. Forse irreversibile. Le telefonate al 112 attivano subito i soccorsi, ma non ci sarà niente da fare. La donna che ha perso la vita nella sua auto schiantatasi contro un albero sulla Vicarese si chiamava Patrizia Lunardini. Aveva 69 anni ed era originaria di Uzzano e ancora lavorava, occupandosi delle pulizie di un noto negozio. Ma per molti anni, fino al 2011, aveva abitato a Cascina prima di trasferirsi a Bientina dove viveva da sola dopo la separazione dal



I soccorritori intervenuti nella notte e a destra la vittima, Patrizia Lunardini

marito. E con molta probabilità alle 1,30 della notte tra sabato e ieri Patrizia Lunardini stava tornando a casa dopo aver trascorso una serata fuori, forse proprio a Cascina dove aveva ancora amici e contatti. Sulla tragedia della strada sono in corso le indagini e gli accertamenti dei carabinieri della compagnia di

Pontedera. Tra le ipotesi sulle cause che potrebbero aver causato la perdita di controllo della macchina da parte della vittima potrebbe esserci il fondo stradale bagnato dalla pioggia. Ma non viene escluso neppure un malore che potrebbe aver colpito la sessantenne senza darle scampo. Senza darle la



ALLE 1,30 SULLA VICARESE

Potrebbe aver perso il controllo della macchina per la pioggia o per un malore

possibilità di accostare e chiedere aiuto. Dai primi rilievi sembrerebbe che nell'incidente non vi siano coinvolte altre auto o altri veicoli, ma su questo i carabinieri - con la collaborazione della polizia municipale di Vicopisano - stanno anche visionando le immagini di videosorveglianza sia pubbliche che private della zona. Per soccorrere la sessantenne sono intervenute le ambulanze della Misericordia e della Pubblica Assistenza. Il corpo, dopo il via libera alla rimozione da parte del magistrato, è stato trasportato alla medicina legale di Pisa dove dovrebbe essere sottoposto ad autopsia. L'esame autoptico dirà se Patrizia Lunardini è stata colpita da un malore che ne ha causato la perdita di conoscenza e quindi la capacità di mantenere la guida della macchina. L'incidente è accaduto in pieno centro abitato di San Giovanni alla Vena, a poche decine di metri dalla caserma dei carabinieri della stazione di San Giovanni e del comune di Vicopisano che poi sono intervenuti per i rilievi.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TOSCANA

**CONFCOMMERCIO NIGHT
AND CHRISTMAS GREETINGS**

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

ORE 21:30 Otel, viale Generale Dalla Chiesa 9 - Firenze

RSVP Tel. 055 468141 - info@confcommercio.toscana.it

Pistoia / Montecatini

Promozione

La Meridien batte la capolista Montecatini

Biancocelesti in vantaggio con Isola, poi il ritorno dei padroni di casa che prima pareggiano su rigore e poi chiudono con Maiorana

MERIDIEN LARCIAANO	2
VALD. MONTECATINI	1

MERIDIEN LARCIAANO (4-3-1-2) Lavorini (59' Bartolozzi) Lo Russo Ghelardoni Vitiello Taverna (76' Tolaini); Fattorini Di Nardo Aquilante; Gamba; Benedetti (68' Del Fa) Maiorana. A disposizione: Pagni, Fanano, Ruotolo, Venturini, Tamburini, Rotondo. All: Magrini.

VALDINIEVOLE MONTECATINI (4-2-3-1) Gega; Fanti (82' Casini) Ghimenti (88' Montemagni) Torracchi Coselli (74' Pirozzi); Rinaldi Isola; Cassano (54' Ricci M) Di-

baj Gersi Bacci (69' Dibaj Gerti) Dingozi. A disposizione: Baldi, Fedi, Ricci G, Pieraccioni. All: Tocchini.

Arbitro: Guiducci di Firenze.
Marcatori: 22' Isola (VM), 41' rig. Gamba (M), 51' Maiorana (M).

LAMPORECCHIO - Finisce con la vittoria per 2-1 della Meridien, l'attesissimo derby giocato col Valdinievole Montecatini a «I Giardinetti» di Lamporecchio. Davanti ad una bella cornice di

pubblico, Meridien e Montecatini approcciano la gara in maniera differente. I biancocelesti provano sin da subito a giocare palla a terra, creando una grossa serie di occasioni da gol. I padroni di casa partono guardinghi, e provano a colpire di rimessa. Al 22' termali avanti, grazie ad un errore in costruzione da dietro di Lavorini, che perde palla e serve inavvertitamente Isola, che controlla, tira e segna la rete del vantaggio. Fanti e Bacci



Con la vittoria di ieri la Meridien si è portata al sesto posto in classifica



SEMPRE APERTO FINO A NATALE CON ORARIO CONTINUATO 9.30-19.30

Via Salaiola, 35 La Rosa - Terricciola Tel. 0587 636297
www.manginimagazzini.it

poi ci provano, ma trovano davanti a sé un Lavorini in formato super che, con delle splendide parate, salva i suoi. La Meridien si sveglia sul finire del primo tempo. Al 41' trova il gol del pari: cross di Maiorana, palla che finisce sul braccio largo di Ghimenti, e penalty che Gamba trasforma spiazzando Gega. Nella ripresa i ragazzi di Magrini appaiono più presenti in campo. Al 51' infatti la Meridien va avanti,

col cross di Lo Russo dalla destra, mal calcolato dall'uscita a vuoto di Gega, che lascia così a Maiorana la possibilità di segnare di testa il più semplice dei gol a porta vuota. La gara si accende. Inizia la girandola dei cambi, e si scaldano anche gli animi in campo. Lo Russo e Gersi Dibaj si stratttonano a vicenda: giallo al terzino della Meridien, e rosso all'attaccante degli aironi.

Simone Lo Iacono

Promozione

Show della Larcianese

Derby a senso unico allo stadio «Cei»: poker viola

LARCIANESE	4
LAMPO	0

LARCIANESE: Gliatta, Porciani, Filieri, Ghelardoni, (46 Volpi), Del Sorbo, Massaro, Iannello, (85 Errachid), Vettori, (76 Pinto), Fontanelli, (79 Fejzaj) Bastogi, (70 Ferraro), Guarisa. Allenatore: Cerasa.

LAMPO: Venturini, Pardini, (46 Borgioli), Monti, Tadddei, Tredici, (69 Riccardo Bonfanti) Rinaldi, Bruchi, Maccagnola, Dianda, (64 Nalli), Mazzanti, Vitolo. (67 Menconi). Allenatore: Minichilli.

Arbitro. Leonetti di Firenze.
Marcatori: 1 Guarisa, 12 Fontanelli, 51 Bastogi, 82 Volpi.

LARCIAANO - Giornata trionfale per la Larcianese, che supera con un netto 4-0 i rivali cugini della Lampo e compie un importante passo in avanti in classifica. È stato un derby dominato dai padroni di casa, che dopo

appena dodici minuti erano in vantaggio di due reti. Al 1 minuto ha segnato Guarisa, che ha deviato la palla in rete, su una corta respinta del portiere. Al 12 il raddoppio: punizione centrale di Ghelardoni con la palla che viene deviata da Guarisa, in area di rigore. Pronto l'intervento di Fontanelli che di piatto destro segna. Al 45 si fa viva la Lampo con un tiro di Mazzanti, deviato in corner da Gliatta. Nella ripresa, dopo un'occasione capitata sui piedi di Maccagnola, la Larcianese realizza la terza rete con Bastogi, ben servito da Filieri, con un tiro a giro, che colloca la palla all'incrocio dei pali. Al 82 la Larcianese cala il poker con Volpi, che salta il portiere in uscita e segna la quarta rete. La Lampo ha come attenuante le due importanti assenze di Cerri e Mangoni.

Massimo Mancini

Finale pazzesco, la Gtg Pistoia cade a Cento

Partita di alti e bassi per i biancorossi, con Varnado a mezzo servizio. Negli ultimi 10" tripla di Copeland, ma Tomassini è implacabile

CENTO	70
PISTOIA	68

TRAMEC CENTO: Zampini 11, Marks 21, Toscano 3, Archie 3, Berti, Tomassini 23, Moreno 5, Ulaneo 4, Kuuba n.e. Baldinotti n.e. All. Meccacci.

GIORGIO TESI GROUP PISTOIA: Saccaggi 4, Copeland 26, Pollone 2, Wheatle 13, Del Chiaro 6, Della Rosa 8, Varnado 9, Magro, Allinei n.e. Metsla n.e. Cemmi n.e. All. Brienza.

Parziali: 9-16; 37-29; 50-45. **Arbitri:** Nuara, Chericla, Almerigogna **Note:** tiri da due Cento 15/35, Pistoia 17/32. Tiri da tre Cento 11/29, Pistoia 9/24. Tiri liberi Cento 7/10, Pistoia 7/13.

BASKET

Una partita pazza quella tra Cento e Pistoia, decisa all'ultimo secondo dopo un finale pazzesco di quelli che ti fanno saltare in piedi e stropicciarti gli occhi. Pistoia si è presentata in grosse difficoltà con alcuni elementi non al meglio e un Varnado in campo per onore di firma. Un primo quarto nel segno delle difese, se vogliamo guardarla



dal lato positivo, oppure degli attacchi, in chiave negativa. In buona sostanza le due squadre non hanno le mani calde. Cento ancora meno visto che il primo canestro arriva dopo 7 minuti, Pistoia un po' meglio ed ecco spiegato il divario del primo periodo. Nel secondo quarto la partita cambia volto e non poteva essere altrimenti. L'ex Marks

veste i panni del supereroe rimette in gara Cento, Pistoia tiene botta e ogni volta la ricaccia indietro almeno fino nei minuti finali quando i locali con un parziale di 13-0 si portano avanti di 8 (37-29).

L'emorragia offensiva di Pistoia prosegue fino all'inizio del terzo quarto, quando trova il primo canestro dopo essere rimasta a

secco a lungo. La Giorgio Tesi rientra in partita, o meglio, rimane in scia, ma il problema in attacco rimane, come quello delle tante palle perse (13 alla fine del terzo quarto). Cento invece resta avanti grazie ad una maggiore precisione al tiro soprattutto dalla lunga distanza. L'ultima frazione inizia con Cento che nel giro di un paio di minuti ritorna a più 10 (55-45) e con la partita in mano. Gara per nulla finita anche perché quando in campo c'è Pistoia non c'è niente di sicuro per gli avversari. E, infatti, la Gtg si affida alla sua difesa per recuperare e così è. La partita diventa una lotta senza quartiere e il finale è di quelli da non credere. A 10 secondi dalla sirena Pistoia è sotto di 2 punti (67-65), palla a Copeland, in assoluto il migliore, e tripla del sorpasso con due difensori addosso (67-68). Restano 5 secondi: ribaltamento di fronte e Tomassini fa calare il sipario con una bomba. Secondo ko per la capolista, raggiunta da Udine.

Maurizio Innocenti

Brienza amaro «Una bella sfida ma gli arbitri...»

BASKET

E' vero che nello sport con i se e con i ma non si va da nessuna parte, ma visto che Pistoia si è presentata a questa partita non sapendo fino all'ultimo chi c'era a disposizione e visto che la sconfitta è arrivata con un tiro all'ultimo secondo, non è poi blasfemo pensare a cosa avrebbe potuto fare la Giorgio Tesi Group se avesse giocato al meglio della condizione. «E' stata una bellissima tra due ottime squadre - dice coach Nicola Brienza - e chiunque avesse vinto avrebbe meritato. Faccio i complimenti ai miei ragazzi per come hanno giocato dopo una settimana difficile: hanno provato a dare tutto». Si capisce benissimo che Brienza ha qualche sassolino nella scarpa che vuole togliersi immediatamente, qualcosa che al tecnico biancorosso non è proprio andata giù. «C'è del rammarico - prosegue Brienza - perché di fronte ad una partita così bella e giocata così bene non tutti i componenti della sfida sono stati all'altezza e non parlo né di noi né di Cento. Peccato, ma siccome siamo a dicembre e così come tutte le squadre miglioreranno mi auguro che anche tutti quelli che sono in campo faranno altrettanto per essere tutti all'altezza dello spettacolo che le squadre hanno messo in campo». In effetti la direzione dei tre in grigio dall'una e dall'altra parte non è che poi abbia convinto più di tanto, diciamo che il metro arbitrale ha oscillato per tutta la partita finendo per creare tanta confusione e incertezza in campo. Al di là degli arbitri, Pistoia, per quelle che erano le sue possibilità, ha giocato una partita positiva anche se ci sono state alcuni aspetti da rivedere. «Ciò che mi è piaciuto di meno è stato il secondo quarto - afferma il tecnico biancorosso - dove ci siamo totalmente sfaldati e lì mi prendo la mia responsabilità perché ho fatto giocare troppo Varnado che non era in condizioni ottimali e alla lunga abbiamo perso di equilibrio ed i 28 punti presi hanno condizionato la partita e poi le palle perse in maniera superficiale. Mi è piaciuta la reazione facendo il meglio che potevano fare oggi».

Maurizio Innocenti

La Fabo espugna Borgomanero Ribaltone Gema: via coach Origlio

Prezioso successo degli Herons con i nuovi Chiera e Arrigoni sugli scudi. Umor opposto tra i rivali: squadra ad Angelucci

BORGOMANERO	61
HERONS MONTECATINI	75

CIPIR BORGOMANERO Longo 3, Attademmo 13, Ghigo 2, Benzoni 14, Loro 6, Fragonara 14, Piscetta 7, Ferrari 2, Pozzato, Pettinaroli, Manto ne, Cecchi ne. All. De Cerbo.

FABO MONTECATINI: Giancarli 5, Chiera 7, Dell'Uomo 8, Lorenzetti 12, Arrigoni 13, Natali 9, Bechi 11, Giannini 9, Adeola 1, Laffitte, Lorenzi, Cei. All. Barsotti.

Arbitri: Rodi e Bortolotto. **Note:** parziali 19-32, 34-44, 46-56.

BASKET

La Fabo Herons Montecatini si impone 61-75 al Pala Don Bosco di Borgomanero e inizia più che mai col piede giusto il tour de force di tre partite in sei giorni. Partita a due facce per gli «aironi»: a 10' iniziali scintillanti, nei quali il fatturato offensivo dei Barsotti boys fa segnare addirittura 32 punti, fanno da contraltare infatti due quarti centrali in apnea, in cui i padroni di casa



Un'azione degli Herons

del tornano a farsi minacciosi. Herons ispiratissimi in avvio: sulla tripla del 5-11 di Giancarli, time out locale per provare ad arginare la marea rossoblù. La precisione degli ospiti continua ad essere elevatissima: il 19-32 con cui si arriva alla prima sirena è solo l'inizio, perché il vantaggio termale lievita fino al 23-39 siglato da Chiera. Poi improvvisamente qualcosa si inceppa, la Fabo non segna più e Borgomanero, spinta dal proprio catino rovente, si riavvicina fino al -10 con cui si va al riposo lungo. Al rientro in campo sono gli Herons a segnare per primi, ma la

tripla in ritmo di Benzoni riporta la Cipir sotto la doppia cifra di svantaggio per la prima volta da metà primo quarto. Dell'Uomo però si dimostra l'anima della squadra e apre e chiude un parziale di 6-0 che è ossigeno per la squadra di Barsotti. Fragonara non ci sta e in uscita dalla panchina timbra da solo il contro break di 7-0 che mette nuova pressione sulle spalle degli ospiti. La risposta di Montecatini però è veemente ed affidata a capitano Natali, che strappa e converte un gioco da tre punti di pura esperienza. Bechi ne aggiunge un altro long two e gli Herons prendono nuovamente il largo. Il layup vincente in contropiede di Lorenzetti sa di sentenza per Borgomanero, ma Loro e Attademmo non vogliono darla vinta ai termali e colpiscono tre volte da dietro l'arco. E' Bechi a mettere i punti della staffa per la Fabo, che porta a casa un successo fondamentale, mentre sull'altra sponda del naviglio montecatinese è rivoluzione: coach Agostino Origlio paga con l'esonero la brutta sconfitta di Gallarate, al suo posto in panchina nel turno infrasettimanale andrà Massimo Angelucci.

Filippo Palazzoni

Le pagelle: Copeland super Wheatle anche

SACCAGGI 6: Sacca era tra coloro colpiti dal virus influenzale, ma nonostante tutto ci ha provato fino alla fine. **COPELAND 7,5:** miglior marcatore dell'incontro, si carica la squadra sulle spalle e la guida quasi alla vittoria, sua la tripla che a 10 secondi segna il vantaggio di Pistoia. **POLLONE 6:** tanta, ma tanta difesa e intensità come dimostrano gli 8 rimbalzi presi e la pressione messa sugli avversari. **WHEATLE 7:** nonostante i problemi l'ala inglese mette a referto 13 punti e 8 rimbalzi, ma soprattutto una presenza in campo notevole. **DEL CHIARO 6:** una prestazione positiva in una partita difficile e complicata. **DELLA ROSA 6,5:** il capitano continua il suo momento positivo dimostrando di essere un giocatore importante per la squadra in termini di personalità e gioco. **VARNADO 6,5:** non doveva neppure giocare, Fa quello che può fare riuscendo comunque ad aiutare la squadra. **MAGRO 5,5:** una serata storta per il lungo biancorosso che non riesce ad entrare in partita come vorrebbe pur provandoci. **BRIENZA 7:** non gli si possono chiedere pure i miracoli, anche se il tecnico biancorosso è andato vicino a compierlo.



Muore sul colpo nell'auto finita contro un albero

Nella foto in alto l'albero contro cui si è schiantata la Panda della vittima (foto Silvi)

di **Pietro Barghigiani**

Uzzano Una frazione di secondo e la vita si spegne all'improvviso. Senza testimoni, né altri mezzi coinvolti, l'utilitaria è andata a schiantarsi contro un albero sulla Vicarese, a San Giovanni alla Vena, nel comune di Vicopisano. E per chi era al volante il decesso è stato istantaneo. Patrizia Lunardini aveva 69 anni e viveva a Bientina ma era originaria di Uzzano. Alle 1,30 della notte fra sabato e domenica ha perso la vita alla guida della sua Panda, pochi metri dopo la farmacia Fontana. Un impatto fatale sulla cui dinamica l'ipotesi principale è una perdita di controllo in un momento di pioggia, con la strada bagnata.

L'auto è finita contro il palo della segnaletica per poi



fermare la sua corsa fuori controllo sull'albero lungo la corsia percorsa dalla pensionata. È successo in un tratto rettilineo e per capire cosa possa aver causato lo sbandamento della Panda si possono solo fare ipotesi. Dal malore della conducente al

Patrizia Lunardini è morta nella notte fra sabato e domenica

colpo di sonno o a uno scarto improvviso del veicolo sulla destra. Pochi metri senza poter recuperare il controllo che si sono conclusi con l'urto, che non ha dato scampo alla donna.

Lo schianto è avvenuto in un'ora in cui lungo la Vicarese non c'è un grande traffico. Il rumore dell'impatto ha sve-

Patrizia Lunardini aveva 69 anni ed era originaria di Uzzano. Lo schianto fatale è avvenuto nel comune di Vicopisano

gliato alcuni residenti che dalle finestre hanno visto la Panda ferma contro l'albero. Le prime telefonate alla centrale operativa del 118 sono arrivate nei minuti successi-

vi. Sulla Vicarese sono stati inviati i mezzi della Misericordia e della Pubblica Assistenza. Chi ha visto la donna alla guida ha capito subito che la situazione era disperata. Patrizia Lunardini non ha ripreso conoscenza. Il corpo, su disposizione del magistrato di turno, è stato trasferito a medicina legale in attesa di decidere l'eventuale autopsia.

Oltre ai soccorritori sanitari sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la strada e procedere all'estrazione del corpo dall'abitacolo. Ai carabinieri di San Giovanni alla Vena il compito di ricostruire una dinamica che, in assenza di testimoni o altri veicoli coinvolti, resta quella di un incidente in cui la vittima ha fatto tutto da sola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

Convegno Acli Verde cittadino un percorso per il rilancio



Un percorso di cui l'Acli Don Giulio Facibeni di Montecatini sarà promotrice e che coinvolgerà associazioni e cittadini per la tutela e il rilancio del patrimonio verde cittadino. È il risultato del convegno organizzato sabato mattina dall'associazione sul tema "Città giardino, contributi e proposte per la rinascita della città".

Presente anche il vescovo di Pescia Roberto Filippini, che ha apprezzato molto l'iniziativa intesa ad offrire qualche spunto di speranza in un momento particolarmente difficile per la città. Opinione condivisa anche dall'assessore al turismo Alessandra Bartolozzi, che ha evidenziato come il verde urbano e l'arte siano basilari per rilanciare la città e ha rivolto un invito a tutti a dare il proprio contributo di idee e proposte per il futuro di Montecatini.

Anche Arnaldo Pieri, presidente Asvalt, ha evidenziato le criticità della città e ha chiesto unità di intenti per recuperare il tempo perduto.

Leonardo Magnani, presidente del Circolo Acli montecatinese, ha moderato il dibattito.

Don Lorenzo Frattini ha osservato come non vada disperso questo tesoro rappresentato da verde urbano, pineta e compendio termale.

Vasco Ferretti ha ripercorso la storia delle terme e ha ricordato gli impegni assunti dal Comune al momento del riconoscimento Unesco. Un invito a fare rete fra le associazioni coinvolte in questo progetto di rilancio e soprattutto a stimolare gli enti preposti a presentare un piano strategico in linea con gli impegni presi con l'Unesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessora difende le iniziative di Natale «Con Limosani puntiamo sulla cultura»

Bartolozzi replica alle minoranze: «Sono solo critiche preconcepite, che mi amareggiano»



Alessandra Bartolozzi assessora comunale al turismo

Montecatini L'assessora al turismo di Montecatini Alessandra Bartolozzi difende a spada tratta il suo innovativo progetto legato agli eventi natalizi, che vede nell'artista Felice Limosani la sua punta di diamante.

«A fronte del difficile momento che affligge la città - dice - ritengo che l'unica occasione di rilancio per Montecatini sia quella di alzare l'asticella del livello culturale. Solo su questo terreno potremo rita-

gliarci il nostro spazio con originalità e competenza, visto che le terme, gli impianti sportivi e il commercio cittadino devono ritrovare il loro smalto migliore».

L'assessora quindi va dritta per la sua strada, incurante dell'interrogazione sul suo operato che i gruppi di minoranza hanno intenzione di presentare al prossimo consiglio comunale. Riguardo a questo passaggio istituzionale, Bartolozzi mostra una pro-

Polemiche I gruppi di minoranza in consiglio comunale presenteranno una interrogazione sulle scelte del Comune per il Natale

fonda amarezza. «Trovo nel comportamento delle opposizioni - sottolinea - un atteggiamento di critica preconcepita che mi amareggia profondamente. Chi ha avuto modo di conoscermi negli anni, ha avuto modo di apprezzare le mie doti di trasparenza. Sia Felice Limosani che l'associazione pistoiese Moica sono stati valutati da me, in massima serenità, come il livello maggiore di scelta qualitativa cui questa città potesse aspirare. E non

solo in questo particolare momento. L'opera di Limosani, che ha caratterizzato gli allestimenti natalizi a Matera nel 2019 e a Milano durante il capodanno 2021, è stata più volte apprezzata dal presidente Mattarella mentre il presidente emerito Giorgio Napolitano ha più volte tessuto le lodi dell'associazione Moica».

Riguardo poi all'aspetto economico, l'assessora al turismo fa notare come la città abbia comunque ricevuto contributi per oltre 65mila euro fra Fondazione Caripit, Banca Intesa e Giorgio Tesi Group per quanto concerne l'allestimento degli elementi natalizi, segno evidente che la progettualità proposta è stata ritenuta valida».

«Ogni sfaccettatura del nostro operato - conclude - rac-

chiude un significato che va colto nel suo aspetto più intimo. Il Tettuccio ad esempio, assurge a protagonista con l'allestimento luminoso dei "pensieri illuminati", che già sista affermando per la sua originalità e raffinatezza. In definitiva, abbiamo voluto accendere una nuova luce sulla città, per valorizzare quanto più possibile il Tettuccio sia come bene Unesco che come luogo identitario della città. Quanto poi alle altalene di Limosani posizionate davanti alla basilica, il loro significato evocativo di pace e serenità è affidato in primo luogo agli effetti sonori che producono. Queste altalene sono poi sorvegliate 24 ore su 24 e coperte da polizza assicurativa».

Giancarlo Fioretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Tesi Group si ferma a sei

Ultimi secondi al cardiopalma, finisce a Cento la lunga striscia positiva dei biancorossi al termine di un match giocato per gran parte sotto tono e con troppe palle perse

Cento Dopo sei vittorie consecutive, la Giorgio Tesi Group ferma la sua corsa uscendo sconfitta dal parquet della Tramec Cento col risultato di 70-68. Se Varnado è frenato da un attacco febbrile smaltito a poche ore dall'inizio della partita, è Copeland a tenere in gara i suoi fino alla fine, in una partita complessivamente giocata sotto le proprie possibilità dai ragazzi di coach Brienza, che chiudono con 15 palle perse a fronte di 8 recuperi.

Pistoia tiene bene in avvio di gara costringendo al tiro forzato Cento, ma ha poca precisione dall'arco. Nei tre minuti iniziali le difese la fanno da padrone, solo Copeland muove il tabellone due volte in contropiede. Dopo cinque minuti il punteggio è solo di 0-6. Pi-

La tripla di Copeland per il controsorpaso a un passo dalla sirena illude gli uomini di coach Brienza

stoa è bravissima a non mettere in ritmo l'attacco di Cento, che segna solo al sesto giro di orologio. Varnado, a rischio di non poter scendere in campo per un attacco di febbre da smaltire, invece esce dalla panchina ed è lui a segnare la bomba che porta il vantaggio sul +10, prima che una tripla di Tomassini fissi il risultato sul 9-16 a fine frazione.

Cento si dà una svegliata a inizio secondo quarto con due triple consecutive di Marks e Tomassini, che riavvicinano i padroni di casa. Capitan Della Rosa scende in campo per la prima volta nella gara e segna subito 5 punti di fila per ridare fiato a Pistoia. Break impazzito da una stoppata im-

CENTO 70
PISTOIA 68

TRAMEC CENTO: Marks 21, Archie 3, Berti, Zampini 11, Toscano 3, Kuuba ne, Baldinotti ne, Tomassini 23, Ulaneo 4, Moreno 5. All.: Mecacci

GIORGIO TESI GROUP: Metsla ne, Varnado 9, Pollone 2, Allinei ne, Magro, Del Chiaro 6, Saccaggi 4, Cemmi ne, Copeland 26, Della Rosa 8, Wheatle 13. All.: Brienza

ARBITRI: Nuara di Treviso, Chersicla di Oggiono (LC) e Almerigogna di Trieste.

PARZIALI: 9-16, 37-29, 50-45.



I biancorossi rendono omaggio ai tifosi in trasferta. A fianco, Wheatle cerca la via del canestro

periosa di un Varnado apparentemente recuperato. Marks però fa quello che vuole, con 7 punti in fila riporta di nuovo Cento a -1 a metà quarto. I ragazzi di Brienza vivono una seconda metà di frazione lenta, poco fluidi in attacco, dove non segnano negli ultimi

quattro minuti del quarto perdendo palloni su palloni. Così Cento mette la freccia e sorpassa volando sul +8 a fine primo tempo.

Il parziale dei padroni di casa arriva al 15-0, con un altro canestro di Marks nella prima azione del secondo tempo, prima che una

tripla di Copeland fermi l'emorragia. Pistoia continua a girare male, ma Copeland si prende sulle spalle la squadra e sfruttando un paio di errori offensivi avversari riporta la Giorgio Tesi Group a -3. Tomassini, a un minuto dalla fine, sblocca i suoi con due triple dall'altissimo coefficiente di difficoltà, ma Saccaggi segna gli unici 4 punti della sua partita e tiene Pistoia in scia sul 50-45 all'ultimo intervallo.

Tomassini e Moreno firmano un 5-0 iniziale che fa salire Cento sulla doppia cifra di vantaggio; solo una tripla forzata di Wheatle ferma il parziale. È ancora Copeland a trascinare i suoi: prima una tripla un metro dietro l'arco e poi un layup con libero aggiuntivo tengono a galla Pistoia. Varnado sbaglia una facile alley-ooop offerto da Wheatle che avrebbe pareggiato la gara, ma sempre Copeland e fi-

nalmente un Varnado importante sotto le plance firmano il pari a quota 65 con meno di due minuti da giocare. La difesa di Pistoia non paga due rimbalzi offensivi concessi agli avversari nelle ultime azioni della gara, ma l'ennesima palla persa da Della Rosa e Copeland concede ancora il possesso a Cento, con Tomassini che guadagna due liberi e li segna per il nuovo vantaggio dei padroni di casa. Negli ultimi secondi succede però di tutto: rimessa in attacco per Pistoia, Saccaggi serve Magro, consegnato per Copeland che senza equilibrio segna la tripla del controsorpaso con cinque secondi da giocare; dall'altra parte ancora Tomassini parte in palleggio, su un piede solo si alza dall'arco e segna di nuovo regalando definitivamente la vittoria a Cento.

Ultim'ora

La Gema esonera coach Origlio ecco Angelucci

La sconfitta di Gallarate è costata la panchina ad Agostino Origlio: con un comunicato emesso nella serata di ieri, la Gema ha sollevato dall'incarico l'allenatore siciliano, con la classica formula di rito che lo ringrazia per l'apporto fin qui profuso.

Origlio paga un rendimento al di sotto delle attese soprattutto nelle ultime tre partite. Una decisione sofferta quella della società ma a questo punto necessaria: la sconfitta di Gallarate aveva fatto suonare molti campanelli d'allarme che, come succede spesso nello sport, si provano a rimediare dando una scossa al gruppo e sollevando il tecnico.

Origlio chiude la sua breve avventura termale con un bilancio di 4 vinte e 6 perse, e il giro di vite vuole permettere alla squadra di svoltare guardando un calendario decisamente importante e alla portata da qui alla fine del girone di andata.

Il sostituto di Origlio è stato già individuato senza fare molta strada: si tratta di Massimo Angelucci, che ricopre il ruolo di primo assistente nonché di responsabile del settore giovanile.

E Angelucci dovrà essere rapido nel cambiare volto alla squadra, dato che domani sera la Gema toma subito in campo per affrontare Casale Monferrato al Palaterme (ore 20,45), in un turno infrasettimanale che assume il volto di una delle partite più importanti fin qui della stagione, soprattutto a livello emotivo e caratteriale.

R.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittoria in trasferta per i ragazzi di Barsotti, che in classifica raggiungono Gallarate, battuta sette giorni fa Fabo Herons concede il bis e affonda Borgomanero



Federico Barsotti coach degli Herons Montecatini

Borgomanero Seconda vittoria consecutiva per la Fabo Herons Montecatini che dopo Gallarate, battuta in casa sette giorni fa, si sbarazza in trasferta degli avversari del Borgomanero e balza in decima posizione raggiungendo a otto punti i cugini del Gema e Gallarate.

L'incontro giocato al Pala Don Bosco di Borgomanero, dove c'era clima di festa per i 50 anni di vita del sodalizio, vede iniziare i padroni di casa con una partenza contratta, complici anche le basse percentuali al tiro nelle battute iniziali (20%). Dall'altra parte invece, Montecatini parte subito bene, trovando infatti la via del canestro con molta più facilità, come testimoniato anche dalle percentuali

BORGOMANERO 61
HERONS MTC 75

BORGOMANERO: A.Fragonara 14, S.Longo 7, M.Ghigo 2, A.Loro 6, D.Benzoni 14, R.Attademo 13, G.Pozzato 0, F.Piscetta 7, A.Cecchi ne, F.Ferrari 2, L.Mantone, A.Pettinaroli 0. All.: Di Cerbo.

HERONS MONTECATINI: M.Arrigoni 13, A.Chiera 7, M.Giancarli 5, C.Bechi 11, N.Natali 9, M.Lorenzi 0, D.Dell'uomo 8, E.Adeola 1, D.Laffitte 0, M.Giannini 9, A.Lorenzetti 12, F.Gel 0. All.: Barsotti.

ARBITRO: Rodi di Vicenza (VI) e Bortolotto di Castello di Godego (TV)

PARZIALI: 19-32; 34-44; 46-56



Costantino Bechi, protagonista sul parquet di Borgomanero, qui in una immagine d'archivio

dei primi minuti (69%). Questo fa sì che la truppa di coach Barsotti chiuda la prima frazione di gioco con un cospicuo vantaggio (32-19), un tesoretto prezioso che alla lunga si rivelerà decisivo. La prima parte di gara si chiude con Montecatini in vantaggio di diecilinghezze.

L'inizio di terzo quarto è caratterizzato da una scarsa lucidità di entrambe le squadre, che perdono diversi palloni e commettono altrettanti falli, il gioco è spezzettato e interrotto più volte dai fischi. Montecatini prova ancora una volta l'allungo decisivo, portandosi avanti di 15 punti grazie ai canestri di Bechi e dell'Uomo, costringendo coach Di Cerbo al timeout. Borgomanero però non si lascia

intimidire e grazie a 5 punti in fila di Fragonara torna a contatto.

Inizio di quarto quarto contratto, che vede Montecatini perdere una serie di palloni, permettendo quindi a Loro e compagni di tornare a -6. Tuttavia qualche tiro sbagliato di troppo nel finale da parte di Colle e un cambio di ritmo da parte dei toscani permettono a quest'ultimi di compiere lo strappo decisivo, trascinati dai canestri di Natali, Lorenzetti e Bechi, fino al risultato finale di 61-75.

Dopo un buon avvio forse Montecatini si è perso un po' alla distanza, riuscendo comunque a mantenere le debite distanze con gli avversari fino al termine. Borgomanero paga una serata storta al tiro (34% da due e 31% dall'arco), contro una Montecatini che seppur non facendo faville in attacco è riuscita ad essere più precisa, anche se con percentuali sempre da rivedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA